

J-29714691-1



**VOLI DIRETTI GIORNALIERI
CARACAS - ROMA.**

J-29714691-1



alitalia.com | Call center 312.5000
Agenzie di viaggio

"I conventi ai rifugiati"



(Servizio a pagina 6)

Appello del capo dello Stato preoccupato per la tenuta del Governo: "Unità o tutto a rischio"

Berlusconi, slitta il voto in Giunta

Dopo lo scontro di lunedì i toni della riunione sono più distesi. A Palazzo Chigi Letta incontra Alfano e ministri Pdl: ci sono le condizioni per andare avanti. Epifani avverte: "Decadenza o è giungla"

ROMA - Dopo lo scontro di lunedì, toni più distesi nella nuova riunione della Giunta sulla decadenza da senatore di Silvio Berlusconi, iniziata poco dopo le 20 a Sant'Ivo alla Sapienza. Dopo una giornata di vertici e di lavoro delle diplomazie, il risultato è stato il rinvio del voto in Giunta.

Una serie di incontri che ha avuto il suo clou a palazzo Chigi dove il premier Enrico Letta ha incontrato prima il vicepremier e segretario del Pdl Angelino Alfano, accompagnato dai ministri Pdl, e poi il segretario del Pd Guglielmo Epifani. Niente di ufficiale emerge dagli incontri, ma fonti governative spiegano che a palazzo Chigi la sensazione che si ha è che "la responsabilità finirà per prevalere" e che "ci saranno le condizioni per andare avanti".

Da registrare, intanto, il rinvio dell'assemblea dei gruppi di Camera e Senato del Pdl, alla presenza di Silvio Berlusconi. Il Cavaliere, riferiscono fonti parlamentari, non rientrerà a Roma e resterà ad Arcore anche mercoledì.

(Continua a pagina 6)

PRESENTAZIONE NEGLI STATI UNITI DI PATRIZIA MASTRORILLI

Il Fotografo e il Santo: Padre Pio negli scatti di Gaetano Mastroianni



(Servizio a pagina 2)

VENEZUELA



Inflazione senza freno: ad agosto 3%

CARACAS - Brutte notizie per i consumatori. Nonostante i tanti controlli dei prezzi e le importazioni, il costo della vita è sempre più alto e preoccupante. Il 3 per cento ad agosto, infatti, rappresenta una riduzione dell'inflazione dello 0,2 per cento appena rispetto a quella del mese di luglio. Poco, troppo poco se si pensa che il ministro della Finanza, Nelson Merentes, aveva affermato che l'incremento preoccupante dell'indice dei prezzi era solo congiunturale e che le pressioni sul costo della vita si sarebbero allentate nel corso del secondo semestre dell'anno. L'inflazione, dall'inizio dell'anno ad oggi, ha già superato la barriera psicologica del 30 per cento al collocarsi in 32,9 per cento. Dal canto suo, l'indice annuale (agosto 2012-agosto 2013) è stato del 45,4 per cento.

SPORT



Chiellini e Balotelli portano l'Italia in Brasile

RIFORME

Primo ok della Camera ma è bagarre con il M5S

ROMA - Alla Camera passa tra polemiche, insulti e cartelli esposti in barba al regolamento il Comitato bicamerale dei 42. L'Aula di Montecitorio dice sì alla legge istitutiva della commissione di deputati e senatori chiamata a scrivere le riforme istituzionali ed elettorale in 18 mesi: una legge costituzionale che ora passa al Senato per la seconda lettura.

(Continua a pagina 6)

IL PRESIDENTE USA LIMA LA STRATEGIA

Obama vuole l'ok del Congresso all'attacco

(Servizio a pagina 7)



Desde 1953

EL UNICO CALZADO DE HOMBRE CON NOMBRE DE MUJER

Calle Bolivia, Edf. Laura, Catia - Caracas
www.calzadoslaura.com e-mail: calzadoslaura@cantv.net



**CONSOLATO GENERALE D'ITALIA
CARACAS**

CAMPAGNA RACCOLTA INDIRIZZI E-MAIL

In considerazione dell'entrata in esercizio del "Portale per i Servizi Consolari on-line" e soprattutto in previsione delle elezioni con voto elettronico nel 2014 per il rinnovo dei COMITES, si attira l'attenzione dei connazionali sull'importanza di comunicare al Consolato il proprio indirizzo di posta elettronica. In particolare, ai fini elettorali, si informa che per poter votare elettronicamente, ogni connazionale deve possedere un proprio personale indirizzo e-mail, senza il quale non sarà pertanto possibile esercitare il proprio diritto al voto. Si invitano pertanto tutti i connazionali ad aggiornare i propri dati anagrafici e il proprio indirizzo di posta elettronica compilando la scheda anagrafica allegata, e reperibile sul sito www.conscaracas.esteri.it.

La scheda anagrafica, accompagnata dalla fotocopia di un documento di identità dei componenti il nucleo familiare, può essere inviata via mail a anagrafe.caracas@esteri.it o consegnata a mano all'Ufficio Consolare di riferimento.



CONSOLATO GENERALE D'ITALIA - CARACAS

Inscripción al Registro Consular

Decreto Consular de Servicios de Int. N.º 3.721 del 20/12/2002

Este documento está suscrito por los ciudadanos italianos en caso de inscripción de nuevo al registro consular en el Cons. G.º de L. 453 del 20/12/2002.



Atención

Atención a este documento:

- 1 constancia de residencia o nombre del declarante (o copia recibo fax CAMTV o copia RIF);
- 1 copia de la cédula de identidad venezolana de todo el núcleo familiar;
- copia de las tres (3) primeras páginas del pasaporte italiano de todo el núcleo familiar.

Esta planilla debe ser entregada únicamente por un ciudadano italiano, a excepción de ciudadanos extranjeros que sean representantes de ciudadanos italianos menores de edad.

DECLARA:

Reg. Ley N.º 470/98

| INFORMACIÓN GENERAL | |
|--|--|
| Apellidos: | Nombre Completo: |
| Lugar de Nacimiento: | Fecha de Nacimiento: |
| Sexo: <input type="checkbox"/> M <input type="checkbox"/> F | |
| DIRECCIÓN | |
| Calle: | |
| Código Postal: | |
| TEL. (Fijo): | TEL. (Cel): |
| E-mail: | |
| ESTADO CIVIL | |
| Soltero/a: <input type="checkbox"/> | Separado/a: <input type="checkbox"/> |
| Viuvido/a: <input type="checkbox"/> | Divorciado/a: <input type="checkbox"/> |
| Concubino/a: <input type="checkbox"/> | |
| Casado/a: <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO | Lugar y Fecha del Matrimonio: / / en |
| TÍTULO DE ESTUDIO | |
| Ninguno <input type="checkbox"/> Primaria <input type="checkbox"/> Media Diversificada <input type="checkbox"/> Bachiller <input type="checkbox"/> Tec. Medio <input type="checkbox"/> T. Universitario <input type="checkbox"/> | |
| Profesión u Oficio: | |
| CIDADANÍA | |
| Ciudadanía Venezolana: <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO | Otra Ciudadanía: |
| Fecha de la Primera Entrada en Venezuela: / / | Proveniente de: |
| Fecha de la Última Entrada en Venezuela (después de una nueva residencia en Italia o en otro país): / / | |
| Proveniente del País: | Ciudad: |
| Comuna de la Última Residencia en Italia (o Comuna de origen de los Padres para los menores de 18 años): | |
| Ciudad: | Provincia: |

FAMILIARES QUE RESIDEN EN LA MISMA HABITACIÓN

→ → De caso de vivir con sus padres o hermanos, deberá incluirlos en la planilla. Favor suministrar la información lo más completa posible sobre los personas declaradas. ← ←

| Apellidos | Nombre | Fecha de nac. | Lugar de nac. | Parentesco |
|-----------|--------|---------------|---------------|------------|
| E-mail* | | | | |
| Celular | | | | |
| Apellidos | Nombre | Fecha de nac. | Lugar de nac. | Parentesco |
| E-mail* | | | | |
| Celular | | | | |
| Apellidos | Nombre | Fecha de nac. | Lugar de nac. | Parentesco |
| E-mail* | | | | |
| Celular | | | | |
| Apellidos | Nombre | Fecha de nac. | Lugar de nac. | Parentesco |
| E-mail* | | | | |
| Celular | | | | |

FAMILIARES QUE NO RESIDEN EN LA MISMA HABITACIÓN

| Apellidos | Nombre | Fecha de nac. | Lugar de nac. | Parentesco |
|--------------------|--------|---------------|---------------|------------|
| Mención | | | | |
| E-mail* | | | | |
| TEL. (Fijo, o Cel) | | | | |
| Apellidos | Nombre | Fecha de nac. | Lugar de nac. | Parentesco |
| Mención | | | | |
| E-mail* | | | | |
| TEL. (Fijo, o Cel) | | | | |

Lugar, Fecha

Firma del declarante

* E-mail: en prevision de la entrada en función de la plataforma "Servicios Consulares on-line" y de los próximos procesos electorales, que se desarrollarán de manera informática, es necesario que cada ciudadano italiano mayor de edad tenga una propia y personal dirección de correo electrónico, sin la cual no podrá ejercer su voto.

La presente declaración no implica el reconocimiento de la firma o sustitución a toda otra firma o nombre con fines de inscripción o declaración al sistema público administrativo nacional, al sistema de público servicio o al privado que se consiguiera, informamos al sensi del P.L. 1.001 de la ley 1974 del 2001, y los datos reportados son preservados de las disposiciones vigentes al fin del procedimiento por el que son recibidos y seranno utilizados exclusivamente per tale scopo.

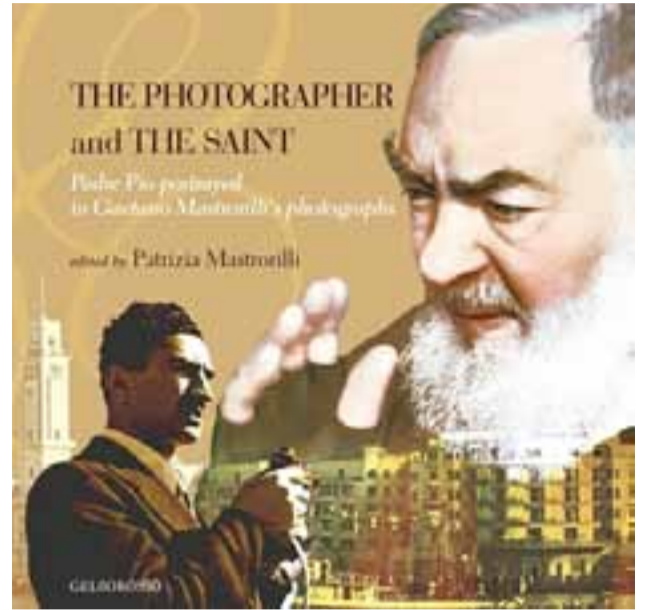
Presentazione negli Stati Uniti del volume di Patrizia Mastrorilli, evento realizzato in collaborazione con Puglia Center of America

**Il Fotografo e il Santo
Padre Pio negli scatti di Gaetano Mastrorilli**

BARI /NEW YORK – Sarà presentato nei prossimi giorni negli Stati Uniti "Il Fotografo e il Santo. Padre Pio negli scatti di Gaetano Mastrorilli", di Patrizia Mastrorilli (ed. Gelsorosso, Bari).

Un omaggio a Gaetano Mastrorilli, (nativo di Ruvo di Puglia - Bari) all'opera compiuta dagli anni Cinquanta del secolo scorso presso il Convento di Santa Maria delle Grazie a San Giovanni Rotondo, al contributo che la sua arte fotografica ha fornito al mondo per l'affermazione della figura di San Pio da Pietrelcina, tra i santi più venerati negli ultimi decenni: questi i principi fondanti della mostra "Il Fotografo e il Santo". Una testimonianza fotografica che, prescindendo dalla fede, contribuisce alla fama dell'uomo prima e del Santo poi, fornendo un apporto fondamentale alla sua opera di comunicazione. Padre Pio infatti è il primo Santo della Chiesa ad essere titolare di una propria accurata documentazione cine-fotografica, supporto fondamentale alla definizione del "mito" del Santo. Il 23 settembre 1968, la notte in cui il Santo morì, Gaetano Mastrorilli fu chiamato dai frati, in veste di fotografo ufficiale, per documentarne i riti funebri e la chiusura del feretro in Santa Maria delle Grazie. In esposizione anche l'immagine ufficiale scelta per la cerimonia di canonizzazione del 16 giugno 2002 ritraente Padre Pio in atteggiamento devoto, mentre benedice i suoi figli spirituali; pochi sanno che anch'essa è stata scattata da Mastrorilli e dai suoi collaboratori nel 1958; in seguito venne ritoccata e colorata a mano dal fotografo barese per ottenerne delle cartoline, riprodotte in migliaia di copie.

Organizzato da Puglia Center of America (organizzazione Americana che promuove la Puglia negli Usa), in collaborazione con la Fondazione Cattolica di Brooklyn e Queens e la Conferenza Nazionale Italiana Apostolare e con il patrocinio dell'Arcidiocesi di Manfredonia, Vieste e San Giovanni Rotondo e dell'ospedale "Casa Sollievo della Sofferenza", l'evento è quindi un tributo alla testimonianza fotografica che, prescindendo dalla



fede, contribuisce alla fama dell'uomo prima e del Santo poi, fornendo un apporto fondamentale alla sua opera di comunicazione. Lunedì 16 settembre alle ore 20:00 presso la Chiesa di Sacred Hearts & St. Stephen Church in Brooklyn, New York si terrà la presentazione ufficiale del libro Il Fotografo e il Santo di Gaetano Mastrorilli (fotografo personale di San Pio) edito dalla casa editrice Gelsorosso e la relativa mostra fotografica. Nell'archivio di Patrizia Mastrorilli, oltre a centinaia di foto del convento e della Casa Sollievo della Sofferenza, è stato ritrovato un video inedito delle esequie del Santo; anch'esso sarà proiettato durante la manifestazione. La presentazione del libro sarà preceduta immediatamente dalla Santa Messa ufficiale in commemorazione del 45° anniversario della morte di Padre Pio, che sarà celebrata per l'occasione da padre Carlos Laborde, segretario generale dell'Associazione Internazionale dei Gruppi di Preghiera di Padre Pio. Ospiti della serata, direttamente da San Giovanni Rotondo, saranno: il dott. Domenico Crupi (vicepresidente e direttore generale della Fondazione Casa Sollievo della Sofferenza), il dott. Francesco Giuliani (direttore del settore sistemi informatici, ricerca e sviluppo della Fondazione Casa Sollievo

della Sofferenza), il dott. Michele Giuliani (direttore amministrativo della Fondazione Casa Sollievo della Sofferenza), il dott. Giulio Siena (direttore delle pubbliche relazioni della Fondazione Casa Sollievo della Sofferenza), la dott.ssa Carla Palone (editore Gelsorosso), la sig.ra Patrizia Mastrorilli (figlia di Gaetano Mastrorilli e autrice del libro Il Fotografo e il Santo). Seguirà una cena di gala presso il ristorante Marco Polo, che servirà quale raccolta fondi da donare all'ospedale "Casa Sollievo della Sofferenza". Ospite d'onore della cena di gala sarà Donatella Arpaia (nota ristoratrice, chef affermato, autrice e personaggio televisivo). "Sarà un onore per noi della Puglia Center of America farci promotori degli eventi in commemorazione del 45.mo anniversario della dipartita di San Pio. Un modo nuovo di promuovere Padre Pio, la sua figura e la sua devozione a Dio e Gesù, attraverso un percorso narrato di fotografie magistralmente scattate da Gaetano Mastrorilli, centrando in pieno gli obiettivi della Puglia Center of America, tra i quali vi è anche la promozione della religione Cattolica, di cui ne siamo orgogliosi", riferisce il maestro Luciano Lamonarca, presidente dell'organizzazione. (Per info: info@gelsorosso.it info@pugliacenterofamerica.com)

CULTURA GASTRONOMICA

Settimana dei "bodegones" a Buenos Aires con L'Italiano

BUENOS AIRES – "L'Italiano" è coinvolto in un nuovo evento cultural-gastronomico assieme al Governo della Città Autonoma di Buenos Aires con Pietro Sorba, famoso gastronomo, autore di numerose guide culinarie. Sulla falsariga della Settimana della Cucina Italiana che a giugno ha riscosso uno straordinario successo, dal 28 di settembre al 4 di ottobre più di 50 bodegones (trattorie/osterie) tipici della città parteciperanno ad un grande evento per celebrare l'origine dell'identità gastronomica dei quartieri di Buenos Aires. Questi bodegones offriranno i loro menù speciali, ideati per l'evento, a prezzi promozionali fissi. Ci sarà inoltre una mostra di foto sulle strade per presentare immagini del mondo dei bodegones

catturate dal celebre fotografo Javier Piceno durante la realizzazione delle guide gastronomiche di Pietro Sorba editate da Editorial Planeta. La lista completa dei bodegones che partecipano viene continuamente aggiornata sul sito: www.litaliano.it/bodegones. "Se dovessi scegliere il modo migliore per fare conoscere Buenos Aires ad uno che la visita per la prima volta, non avrei il minimo dubbio e lo farei sedere al tavolo di un bodegón" afferma Pietro Sorba. Perché l'identità gastronomica della città è assunta a caratterizzare l'identità stessa di Buenos Aires, la sua essenza, attraverso la fusione tra sapori creoli e le ricette che le comunità di immigrati (primi fra tutti gli italiani) portavano nel Paese.

RAPPORTO UBS

Per i super-ricchi la crisi non esiste



ROMA - Non c'è crisi per i super-ricchi. A dispetto delle incertezze economiche e geopolitiche globali, il numero di Paperoni ha raggiunto nel 2013 un record assoluto. Secondo un rapporto di Ubs, gli "ultra-benestanti", ovvero coloro che contano proprietà e asset per oltre 30 milioni di dollari, sono ad oggi quasi 200.000 nel mondo, il 6% in più del 2012, per una ricchezza globale di quasi 28 mila miliardi di dollari, 2 mila miliardi in più del 2012. In pratica più del pil indiano. I miliardari sono invece oltre 2 mila, con patrimoni per un totale di 6.516 miliardi (+5,3%). In questo contesto, mentre le fabbriche lottano con la cassa integrazione e le pmi arrancano tra credit crunch e pressione fiscale alle stelle, i ricchi d'Italia non se la passano affatto male. Nel 2013 i milionari sono aumentati del 7%, poco meno della media europea dell'8,7%. Sono in tutto 2.075 rispetto ai 1.940 dello scorso anno, con una ricchezza complessiva di 235 miliardi di dollari, in aumento del 6,8% sul 2012. L'Italia è il quinto Paese nella classifica europea, dopo Germania, Gran Bretagna, Svizzera e Francia e prima della Spagna. Tra le grandi città europee, Roma è invece nona, con 1.195 Paperoni (quasi una bazzecola rispetto ai 6.360 di Londra). Tra i dati sorprendenti del rapporto della banca svizzera, spicca però quello relativo alla Grecia. I numeri assoluti sono bassi (in tutto 505 mega-milionari), ma a fare impressione in un Paese che sopravvive grazie agli aiuti europei e dove la popolazione lotta ogni giorno contro crisi economica e disoccupazione sono le percentuali: l'incremento rispetto al 2012 è dell'11% nel numero e di ben il 20% nella ricchezza complessiva detenuta da quelle 500 persone, pari a 60 miliardi di dollari

Istat rivede in lieve calo la stima per il secondo trimestre. Sugli scenari futuri di ripresa aleggia un rischio non irrilevante: quello dell'instabilità politica. Occhi puntati su Confindustria

Pil: due anni in calo

Visco: "L'incertezza politica mina la ripresa"

ROMA - Il Pil italiano è ancora una volta in calo, per l'ottava volta consecutiva, nel secondo trimestre di quest'anno: 8 trimestri di fila, equivalgono a 24 mesi, 2 anni. Ma all'orizzonte iniziano a profilarsi segnali di miglioramento e di un possibile stop al calo della produzione. Anche se sugli scenari futuri di ripresa aleggia un rischio non irrilevante: quello dell'instabilità politica.

I chiaroscuri di una congiuntura tuttora debole, ma che inizia a mostrare spiragli di luce infondo al tunnel sono stati tracciati dall'Istat e dal Governatore della Banca d'Italia Ignazio Visco. Mentre gli occhi sono ora puntati sulle previsioni oggi di Confindustria, ma soprattutto sulle nuove stime che il governo inserirà nell'aggiornamento del Def, atteso prima del 20 di settembre.

Il Tesoro ha già fatto sapere che il -1,3% previsto dal governo per il 2013 sarà rivisto al ribasso nonostante si punti su una ripresa negli ultimi mesi dell'anno. A completare una sequenza di cali consecutivi cominciata nel terzo trimestre del 2011, il secondo trimestre di quest'anno ha visto un calo del Pil dello 0,3% (-2,1% a livello tendenziale), rivisto dall'Istat al ribasso rispetto alle previsioni di agosto scorso (-0,2% e -2%). Al momento il Pil acquisito segna un -1,8%: questo in pratica è il risultato di fine anno se il terzo e il quarto trimestre dovessero far registrare crescita zero. Ma di buono, evidenziano i tecnici dell'Istituto di Statistica, c'è che in termini di valore aggiunto "dopo diversi trimestri la caduta dell'industria si è attenuata". Un'evidenza di miglioramento che rispecchia anche i segnali di ottimismo diffusi dal numero uno di Bankitalia.

Confagri, con la crisi cresce il consumo biologico

ROMA - "Ci troviamo di fronte ad una vera rivoluzione che porta a considerare il mondo del biologico non più come un settore di nicchia ma, anzi, come una produzione 'estesa', che deve strutturarsi e organizzarsi, che deve saper far fronte alle richieste della trasformazione e della grande distribuzione organizzata con approvvigionamenti certi e costanti. Crediamo nel biologico dei grandi numeri. È un settore che deve essere sempre più business". Lo sottolinea Confagricoltura a conclusione del Sana, il salone internazionale del biologico e del naturale che si chiude oggi a Bologna, commentando i dati sul comparto diffusi da Ismea-Sinab.

"L'Italia rimane sempre uno dei Paesi più importanti per la produzione e la trasformazione del biologico. In Italia circa il 3% delle aziende totali sono biologiche rappresentando quasi il 9% della superficie agricola utilizzata - pone in evidenza Confagricoltura -. Tra esportazioni e consumi interni il giro d'affari complessivo del biologico ammonta, in Italia, a circa 3 miliardi di euro". La dinamicità del settore è anche testimoniata dall'andamento dei consumi che continuano a crescere. Un dato che rappresenta una rarità in un panorama nazionale che sul fronte dei consumi mostra andamenti fortemente negativi in tutti i settori.

- I recenti indicatori sono coerenti con un graduale miglioramento dell'economia - ha detto Visco alla platea di un convegno al ministero degli Esteri. Ma attenzione, è stato il suo monito, l'attuale incertezza politica potrebbe pesare sulla ripresa.

- I rischi al ribasso di questo scenario - ha osservato infatti - sono accresciuti dalle preoccupazioni degli investitori per la possibile instabilità politica. In Italia, del resto, la recessione è stata più lunga e più profonda che nella maggior parte di altri paesi.



Ma il numero uno di Palazzo Koch difende le politiche economiche degli ultimi anni e ricorda che "l'aggiustamento di bilancio è stato indispensabile nei paesi economicamente più fragili, tra cui l'Italia, per evitare il rischio di perdere accesso al mercato, cosa che avrebbe fatto precipitare la crisi". E assicura che "gli effetti negativi di breve periodo sull'economia erano il prezzo pagato per evitare conseguenze più serie".

Effettivamente anche i dati dell'Istat confermano una situazione italiana più critica rispetto a quella dei grandi partner Ue e internazionali. Nel secondo trimestre, infatti, il Pil è cresciuto in termini congiunturali dello 0,7% in Germania e nel Regno Unito, dello 0,6% negli Stati Uniti e in Giappone e dello 0,5% in Francia. Mentre nel complesso, il Pil dei Paesi dell'area Euro è aumentato dello 0,3%.

- In Europa la ripresa è ora a portata di mano - ha incalzato ancora il governatore - ma i rischi al ribasso restano significativi. Se vogliamo cogliere l'opportunità non possiamo rilassare i nostri sforzi.

A suo parere "la chiave del successo sarà la determinazione condivisa a procedere verso un'Unione Europea a tutti gli effetti. Nello stadio attuale, la prova della nostra determinazione è la costruzione di un'Unione Bancaria efficace". Meno ottimisti invece i consumatori e commercianti. I dati sul Pil diffusi dall'Istat mostrano, secondo il Codacons, che "la famosa previsione di una crescita per l'ultimo trimestre dell'anno era un miraggio, una favoletta raccontata all'Europa e agli italiani per cercare di dare loro una iniezione di fiducia".

ALLARME IVA

Da auto a cibo, le famiglie tagliano le spese

ROMA - Le famiglie italiane stringono sempre di più la cinghia e non in senso figurato: tra aprile e giugno scorsi i consumi sono scesi nel totale di un ulteriore 3,3% tendenziale, segnala l'Istat che ha diffuso i dati sul Pil. La flessione è generale, il calo più forte (-7,1%) riguarda i beni durevoli quali abiti, elettrodomestici, auto; ma si taglia non poco anche sugli alimentari (-3,3%) e i servizi (-1,8%).

"Il Governo non ha ancora capito che questa è una crisi di consumi e che fino a quando non si allenterà la morsa fiscale sui ceti medio bassi ridotti sul lastrico, la ripresa resterà una chimera", dice il Codacons che insieme alle altre associazioni dei consumatori Federconsumatori e Adusbef e alle imprese chiedono al governo di scongiurare l'aumento dell'Iva dal 21 al 22%, previsto dal primo ottobre.

Con prospettive economiche così fragili, l'aumento dell'aliquota Iva al 22% sarebbe "un clamoroso autogol - afferma la Confesercenti - A fronte dell'aumento dei prezzi, il calo di consumi produrrebbe un minor gettito di 300 milioni invece dei 5 miliardi di maggiori entrate previste dal Tesoro".

I dati diffusi dall'Istat certificano "la gravità della crisi economica che attanaglia il paese" dice la Confindustria concordando sulla necessità di "una terapia shock" fatta di tagli alla pressione



fiscale sui redditi delle famiglie e sui fattori della produzione.

- Le vendite in promozione nella distribuzione organizzata hanno ormai raggiunto il 30% del totale - sottolinea il presidente di Centromarca Luigi Bordini unendosi al coro dei no sul previsto scatto Iva -. Se le forze politiche mettessero al centro dell'attenzione la situazione reale, il fatto cioè che le famiglie non mangiano abbastanza - osserva Bordini - credo che troverebbero subito una convergenza.

In sei anni i consumi delle famiglie italiane si sono erosi di oltre il 7%, evidenziano le previsioni economiche Confesercenti-Ref, con un vero crollo per i beni durevoli (-27,4% dal 2007) e non durevoli (-10,4%). Anche se nel 2014 dovrebbe materializzarsi la tanto attesa inversione di tendenza, con una crescita del Pil dell'1%, "si tratterà però di una ripresa ancora fragile e incerta, e non basterà a creare nuovo lavoro" dice l'organizzazione guidata da Marco Venturi.

"Tagliare con coraggio 70 miliardi di spesa corrente per dare più soldi alle famiglie e alle imprese" è il suggerimento della Confesercenti che al governo fornisce una lista delle voci da tagliare, in una spending review che deve diventare "metodo permanente di riqualificazione della spesa pubblica".



FONDATA NEL 1950
DA GAETANO BAFILE

DIRETTORE
Mauro Bafile - CNP 5.613
mauro.bafile@voce.com.ve

REDAZIONE
Attualità
Angelica Velasco
Romeo Lucci

Cultura
Anna Maria Tiziano
amrytiz@gmail.com

Venezuela
Berki Altuve
berki.altuve@voce.com.ve

Sport
Fioravante De Simone
fioravante.desimone@voce.com.ve

DISEGNO GRAFICO
Juan José Valente
italiano82@gmail.com

REDAZIONE EUROPA
Mariza Bafile (Caporedattrice)
mabafile2000@gmail.com
Giovanna Chiarilli
giovanna.7@gmail.com
Laura Polverari
anbirulau@hotmail.com
Juan Carlos Bafile
Lorenzo Di Muro

EDIZIONE DIGITALE
www.voce.com.ve
Alfredo Bencomo
alfredo.bencomo@voce.com.ve
Leonardo Fernández
leofernan71@gmail.com

PUBBLICITÀ
Direzione
Giuseppina Liberatore
giuseppina.liberatore@voce.com.ve
Assistente de la Gerencia
Maria Luisa Baños
marialuisabanos@hotmail.com
Advertising manager
Franca Sipala
francasipala@gmail.com

MARKETING E DIFFUSIONE
Gianni Testasecca
marketing@voce.com.ve

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Vincenzo Rasetti
Consigliere
Amedeo Di Lodovico

Amministrazione
Yoselin Guzmán
amministrazione@voce.com.ve

Consulente Legale
Humberto Di Cocco

La Voce d'Italia è una tribuna aperta a tutti i lettori senza preclusioni di ordine politico. Le opinioni dei nostri collaboratori non rispecchiano necessariamente quelle del giornale.

www.voce.com.ve

@voceditalia

La Voce d'Italia

Ed. Caracas. Local 2.
Av. Andrés Bello, 2da. transv.

Guaicaipuro Norte
Caracas - Venezuela
Telefax: (0058-0212)
576.9785 - 576.7365
571.9174 - 571.9208
E-mail: lavoce@cantv.net

"La testata fruisce dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250".

Agenzie giornalistiche:
ANSA, ADNKRONOS, AISE,
GRTV, Migranti Press, Inform,
AGI, News Italia Press, Notimail,
ABN, 9 colonne.
Servizi fotografici:
Ansa, Notimail, Luciano Biagioni,
Emme Emme.



Ante la salida de Venezuela de la Convención Americana de Derechos Humanos, el gobernador del Estado Miranda y líder de la oposición, Henrique Capriles Radonski, manifestó que la determinación del Gobierno venezolano "golpea con muchísima fuerza nuestra democracia" con la pretensión de "salirse de las decisiones que son sentencias vinculantes, que además incluso muchas no han acatado". "Esto deja muy mal parado a este Gobierno. ¿Eso va a tener un impacto a futuro? Si lo va a tener", sentenció.

Capriles califica de retroceso salida de la CIDH

CARACAS- El gobernador del estado Miranda y líder de la oposición, Henrique Capriles Radonski, considera que la salida de Venezuela de la Convención Americana de Derechos Humanos representa un "gigantesco retroceso" del cual, a su juicio, se verán afectados todos los venezolanos. Durante su participación en su acostumbrado programa por Internet, "Venezuela Somos Todos", Capriles aseguró que existe actualmente un debate sobre el carácter inconstitucional de esa medida.

Recordó que el artículo 23 de la Carta Magna especifica que "los tratados, pactos y convenciones, relativas a los Derechos Humanos, suscritos y ratificados por Venezuela, tienen jerarquía constitucional y prevalecen en el orden interno, en la medida de que contengan normas sobre su goce y ejercicio más favorables por las ya establecidas en las normativas vene-

zolanas y son de aplicación inmediata y directa por los tribunales y demás órganos del Poder Público".

Manifestó que la determinación del Gobierno venezolano "golpea con muchísima fuerza nuestra democracia" con la pretensión de "salirse de las decisiones que son sentencias vinculantes, que además incluso muchas no han acatado".

"Esto deja muy mal parado a este Gobierno. ¿Eso va a tener un impacto a futuro? Si lo va a tener", sentenció.

Plan Colapso Total

Con relación a la denuncia hecha pública por el presidente Nicolás Maduro sobre la presunta puesta en marcha de un plan de la oposición para colapsar al país, Capriles indicó que se trata de una más para intentar de distraer a los venezolanos de los principales problemas que enfrentan.

"Esa es una declaración como todas las

que lamentablemente hemos tenido que escuchar estos últimos meses: irresponsables, otro trapo rojo más. Yo creo que Maduro va a colapsar el 8 de diciembre con los millones de venezolanos que van a salir a votar por el cambio", dijo.

Por otro lado, Henrique Capriles confirmó que esta semana viajará a Estados Unidos para participar en un encuentro con la comunidad venezolana residente en el estado Florida. "Es una tarea pendiente desde hace tiempo", mencionó. Resaltó el esfuerzo de cientos de ciudadanos que deben trasladarse desde Florida hasta Nueva Orleans para poder ejercer su derecho al voto, luego de la clausura de la Embajada venezolana en Miami.

"Dios mediante estaremos el día domingo, saludando y agradeciendo personalmente a todos los venezolanos, esa comunidad tan grande que esta radicada allá en la Florida", puntualizó.

INDEPABIS

Listo para aplicar la Ley de Compra y venta de vehículos

Caracas- El presidente del Instituto para la Defensa de las Personas en el Acceso a los Bienes y Servicios (Indepabis), Eduardo Samán, aseguró este martes que el instituto está listo para coadyuvar en la aplicación de la Ley que Regula la Compra y Venta de Vehículos Automotores Nuevos y Usados Nacionales o Importados.

"Estamos esperando que la sanción de la ley se haga efectiva", expresó, al tiempo que destacó que el instrumento legal aprobado en agosto pasado por la Asamblea Nacional "no permitirá que se incrementen los precios de manera desproporcionada y para ello están los organismos principales, que velarán por la integridad de los sectores más vulnerados".

Samán salió al paso a las denuncias de la oposición en torno al tema, que a su juicio "han promovido una serie de estrategias de ataques al Gobierno, para vulnerar la economía de la revolución y del pueblo". Al respecto, afirmó que "tanto las aseguradoras como los concesionarios inflan los precios de los vehículos de manera desproporcionada". Samán se refirió que todos los vehículos que ingresan al país "lo hacen con dólares otorgados por la Comisión Administradora de Divisas (Cadivi) y las ensambladoras sobrefacturan el precio, esto también lo hacen los concesionarios y las aseguradoras creando de esta manera desabastecimiento y molestia". Aseguró que el Indepabis dará continuidad a las acciones que buscan combatir la especulación y el acaparamiento, para ello cuenta con "la participación de las bases populares encargadas de hacer contraloría y evitar que se siga golpeando el bolsillo del pueblo". Además, Samán informó que los funcionarios se mantienen activos en los diferentes establecimientos, para velar que se expandan los productos y servicios a precios justos. Adelantó que están inspeccionando tres grandes áreas de bienes y servicios que tienen impacto en el índice inflacionario: alimentos, transporte y electrodomésticos.

DIPUTADO

Fariás: "No está previsto levantar el control de cambio"

CARACAS- El vicepresidente de la Comisión de Finanzas y Desarrollo Económico de la Asamblea Nacional, Jesús Fariás, desmintió que en los próximos meses se vaya a aplicar alguna devaluación del bolívar. "No vamos a aplicar ninguna corrección cambiaria, no hay necesidad, porque hay suficiente flujo de divisas", aseguró.

Señaló que tampoco está previsto levantar el control cambiario; sin embargo, señaló que "los controles se van adecuando y se van haciendo más flexibles y ágiles, según lo necesite la economía".

Dijo que Cadivi seguirá cumpliendo sus funciones, mientras que el Sicad tendrá que ser repotenciado. "Tendremos que generar un mecanismo que permita el retorno de las divisas al país. En los últimos años han salido de Venezuela más de 300 mil millones de dólares, eso es mucho más de lo que genera la economía de un país como Venezuela en un año", acotó. Adelantó que a la Asamblea Nacional llegó un proyecto de reforma de la Ley contra Ilícitos Cambiarios que podría ser discutida en el segundo periodo de sesiones del Parlamento. "Esta es una necesidad, hay que despenalizar algunos elementos y tratar de disminuir algunos riesgos", dijo.

15 años de Experiencia

| | |
|---|--|
| <p>Venezuela</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Solicitud y legalización de documentos de Esdo Civil y de Estudios. ✓ Apostilla de la Haya. ✓ Traducción a Italiano, Inglés, Francés, Español y otros idiomas. <p>Departamento Legal</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Asesoría - Redacción de documentos. ✓ Divorcios y Secesiones. ✓ Rectificación e inserción de partidas | <p>Italia</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Solicitud y legalización de: Estratti di Nascita. ✓ Matrimonio, Morte e Antecedenti Penali. ✓ Aposille dell'Aia. <p>Departamento Legal</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Asesoría ✓ Sucesiones ✓ Derecho de ciudadanía ✓ Solicitud y legalización de documentos en Argentina, Colombia y Mexico. ✓ Otros países. Consultar |
|---|--|

MEJORAMOS CUALQUIER PRESUPUESTO
CONSULTA GRATUITA

Caracas
Avenida Francisco Solano López - Galería Bolívar - P. 3 Ofic. 35/A
Teléfonos: +58212 763.05.84 / 763.25.32 / 763.25.11
e-mail: docuexpress.caracas@gmail.com
www.docuexpress.com / skype: docuexpress

Roma
Via Ildebrando Goiran 4 - 00195 Roma
Teléfonos: +39332045877
e-mail: docuexpress.roma@gmail.com
www.docuexpress.com / skype: docuexpress



BREVES

Arreaza: "La Comisión y la Corte Interamericana jamás han sido garantes de lo justo"

El vicepresidente Ejecutivo de la República, Jorge Arreaza, señaló que la decisión del presidente Hugo Chávez y cumplida por Nicolás Maduro de "separarnos del Sistema Interamericano de Justicia es sabia, justa y soberana".

Así lo dio a conocer a través de su cuenta en la red social Twitter, @jaarreaza, cuando escribió: "La Comisión y la Corte Interamericana de Justicia jamás han sido garantes de lo justo, sino protectores de intereses de los poderosos".

Recordemos que en abril de 2012, el presidente Hugo Chávez anunció el retiro de Venezuela de la Cidh y pidió al Consejo de Estado "el estudio acelerado y la recomendación para retirarnos de inmediato de la tristemente célebre Comisión Interamericana de Derechos Humanos". "¡Ya basta! ¿Hasta cuándo tanto atropello al país y al pueblo?", denunció.

López: Defensoría del Pueblo tiene una posición triste y arrastrada

El Coordinador Nacional de Voluntad Popular, Leopoldo López, aseguró este martes que el retiro de Venezuela de la Corte Interamericana de Derechos Humanos (CIDH), decisión que se materializó este martes, deja sin protección a los venezolanos ante cualquier abuso que pueda tener el Estado hacia los ciudadanos, asegurando que Venezuela está encaminada hacia un sistema de gobierno dictatorial.

En un programa radial transmitido este martes, el líder progresista enfatizó que los venezolanos no pueden adoptar una posición pasiva ante la arbitrariedad que representa esta medida.

López insistió en que los Poderes Públicos están secuestrados, ya que, no responden a su concepción, ni a las normas establecidas en la Constitución sobre un concepto de justicia, sino a una línea política.

Alimentos Polar produjo 50 millones de kilos de Harina P.A.N. sólo durante agosto

Durante el mes de agosto, en las tres plantas de Alimentos Polar que representan menos de 50% de la capacidad instalada para producir harina precocida de maíz en el país, se lograron producir 49,8 millones de kilos de Harina P.A.N., con lo que se acumula más de 270 millones de kilos en los últimos seis meses y más de 360 millones de kilos en lo que va de año.

Dichas instalaciones productivas operan de forma sostenida y a su máxima capacidad, para suministrar al mercado local un promedio de 45 millones de kilos mensuales de Harina P.A.N., en los últimos seis meses.

Realizarán en Caracas Gran Marcha Contra el Fascismo

Hoy se realizará en Caracas la Gran Marcha Contra el Fascismo, a propósito de cumplirse 40 años del golpe de Estado contra el presidente chileno Salvador Allende en 1973, informó el primer vicepresidente del Partido Socialista Unido de Venezuela (PSUV), Diosdado Cabello.

La actividad partirá a las 11:00 de la mañana desde Plaza Venezuela y llegará a Puente Llaguno.

"Desde aquí nuestra solidaridad con el pueblo de Chile, con los que estuvieron y sufrieron persecuciones allí", dijo Cabello durante la instalación del Comando Regional Bolívar y Chávez en el estado Lara.

Ministerio de Ciencias homenajeará a Jacinto Convit por su centenario

El ministro de Ciencias, Manuel Fernández, destacó que planean homenajear al científico venezolano, Jacinto Convit, por su centenario de nacimiento que se celebra este 11 de septiembre.

"Jacinto Convit, cien años de vida, dedicados a servir a la salud pública y a los logros concretos, a favor de la humanidad. Si tenemos previstos hacer una atención, estamos al tanto y vamos a rendirle un homenaje al doctor Convit".

Calificó a Convit como "un venezolano de excepción" por los logros que ha tenido. A sus 100 años, Convit dirige el Instituto de Biomedicina, el cual fundó hace más de 27 años, y está a la vanguardia de la investigación en el área de la dermatología, especialmente en lo relativo a padecimientos como Lepra, Leishmaniosis, Oncocercosis, Tuberculosis, Parasitosis Intestinales, Diarreas infantiles, Micosis y otras afecciones.

El canciller de la República sostuvo que la renuncia de Venezuela a la Corte Interamericana de los Derechos Humanos no tiene ninguna consecuencia para la nación

Jaua: "Venezuela se retira oficialmente de la Cidh"

CARACAS- El canciller de la República, Elías Jaua Milano sostuvo que la renuncia de Venezuela a la Corte Interamericana de los Derechos Humanos no tiene ninguna consecuencia para la nación. Insistió que la mayor garantía a los Derechos Humanos en el país es el Estado y la revolución.

"Más aún si se considera que los fallos ocurridos o los casos procesados o admitidos en la sentencia de la Cidh en los últimos años, no ha sido para favorecer a ningún ciudadano de a pie venezolano, ni un caso".

En rueda de prensa, Jaua además leyó la carta entregada el pasado septiembre de 2012, durante el mandato del Presidente Chávez. Expresó que Venezuela lamenta que el Sistema Interamericano de Derechos Humanos no continúe el ejemplo del sistema universal de promoción de Derechos Humanos de revisión y de reforma de los órganos.

Afirmó que un año después, no ha habido ni



una sola rectificación ni de la comisión, ni de la Corte Interamericana a pesar de los esfuerzos que según describe Jaua, han hechos los gobiernos de Ecuador y Bolivia "quienes asumieron como tarea la transformación del sistema interamericano", pues según dice, estos países solo han recibido obstáculos y

evasivas.

Explicó que la mayor garantía a los Derechos Humanos del pueblo venezolano es el Estado Venezolano y La Constitución, resaltó que a lo largo de 14 años el poder ciudadano en materia de derechos humanos ha ejercido acciones sobre casos donde se ha evidenciado la

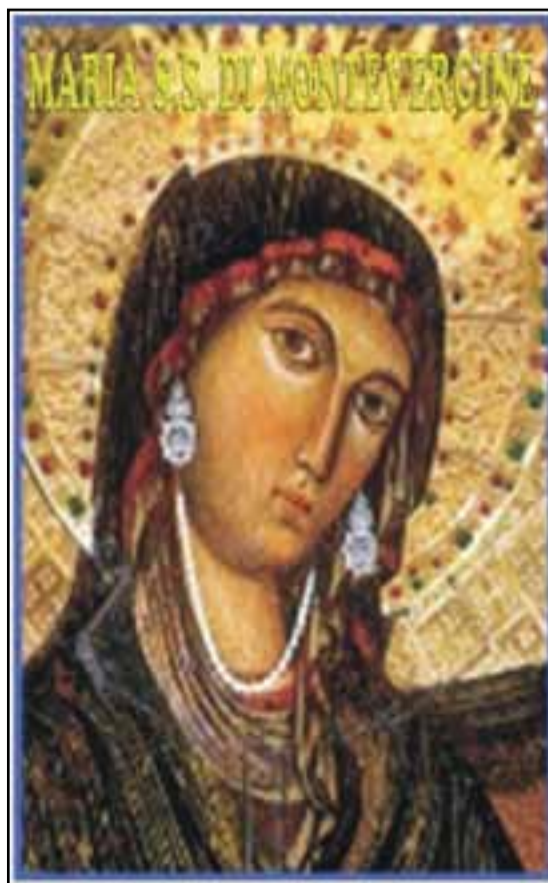
violación de los derechos humanos en el país.

"Desde la propia jefatura del Estado Venezolano durante los años de gobierno del presidente Chávez y ahora de Nicolás Maduro se ha llevado adelante una lucha por la protección y defensa de los derechos humanos de la población venezolana".

Con respecto a la situación e Siria, Jaua reveló que desde el gobierno venezolano se ratifica la postura de eliminar las armas químicas, nucleares y bacteriológicas del mundo por lo que se exhorta a que "entreguen el arsenal químico bacteriológico para avanzar en la construcción de un mundo donde se precede la vida humana".

Asimismo fue enfático al decir que Venezuela y su gobierno rechaza una intervención militar a cualquier país del mundo.

Dio a conocer que este miércoles en horas del mediodía, saldrá un avión con carga humanitaria de los países miembros del Alba para atender a los refugiados producto del conflicto interno.



GRANDIOSA FIESTA ANUAL
22 DE SEPTIEMBRE DE 2013 24 ANIVERSARIO
 10,30 AM. SANTA MISA CON PROCESIÓN MUSICAL
 12.00 M. APERTURA DE LA VERBENA

MÚSICA EN VIVO
 COLCHÓN INFLABLE PARA LOS MÁS PEQUEÑOS
 ASISTE Y PARTICIPA
 TE ESPERAMOS

CON EXQUISITOS
 PASTAS Y PIZZAS ITALIANAS
 DELICIOSOS POSTRES

La Renovación se donaron a la Sociedad Antimurciana, El Hospital San Juan de Dios, La Casa Hogar Villa Pompei, La Iglesia Nuestra Señora de Pompei y Otras Organizaciones.
 Lugar **IGLESIA NUESTRA SEÑORA DE POMPEI**
 Calle San Miguel, Urb. La Florida, Caracas. Telfno. (0212)-452.0841- 978.2021

DALLA PRIMA PAGINA

Berlusconi, slitta...

Tornando al Senato, la soluzione per evitare la rottura sembra essere quella di trasformare le tre pregiudiziali di costituzionalità sulla legge Severino presentate lunedì da Andrea Augello in considerazioni preliminari confluendo nella relazione. Una mossa che permetterebbe di non avere più i tempi contingentati e di far slittare il voto di un paio di giorni.

Un rinvio che non piace al M5S.

"Pdl fa slittare il voto. Solita melina berlusconiana per salvare un condannato a 4 anni" denuncia via twitter il gruppo M5S del Senato. Mentre il segretario del Pd Guglielmo Epifani, può anche essere "giusto" avere più tempo per discutere e far passare qualche giorno ma alla fine la Giunta deve prendere una decisione: perché se la giunta non si pronunciasse sulla decadenza di Silvio Berlusconi da senatore sarebbe come piegare "agli interessi di qualcuno. In uno stato democratico sarebbe come affermare la legge del più forte, la legge della giungla". In questo clima piombano le parole del presidente della Repubblica Giorgio Napolitano che suonano come un ulteriore monito ad evitare la caduta dell'esecutivo.

- Se noi non teniamo fermi e consolidiamo questi pilastri della nostra convivenza nazionale tutto è a rischio, tutto può essere a rischio - ha detto il capo dello Stato in occasione dell'incontro al Quirinale con una delegazione del comune di Barletta per il 70° anniversario della ribellione all'occupazione nazista della città.

Primo ok della Camera...

Ma sul provvedimento, sostenuto dalla maggioranza e dalla Lega, ha pesato il no di Sel e soprattutto del M5S, che ha dato battaglia dentro e fuori dall'Aula costringendo di fatto ad uno stop dei lavori parlamentari. I deputati del M5S, che venerdì avevano occupato il tetto di Montecitorio srotolando sulla facciata un grande striscione, al voto finale hanno replicato la protesta. Non prima di aver dato dei 'ladri' a Pd e Pdl e bollato come sostanzialmente eversiva la commissione che, è stato urlato dai grillini, spoglierebbe il Parlamento del suo potere di riformare la Carta.

Nello stesso momento in cui la presidente Laura Boldrini indicava la votazione finale, tutti i deputati M5S hanno innalzato un cartello tricolore con la scritta "No deroga art 138". Quando per ordine della presidente i commissari li hanno ritirati, i grillini sono rimasti tutti con le mani alzate, come in segno di resa, tra le urla ('Buffoni, Buffoni!') e le critiche di Pdl e Pd. Obiezioni cui, dopo il voto, i deputati di Beppe Grillo hanno replicato, offrendo nuovo materiale di lavoro all'ufficio di presidenza di Montecitorio che giovedì dovrà irrogare le sanzioni anche sull'occupazione del tetto del Palazzo. Da qui, l'attacco dei M5S a Pd e Pdl.

- Sono due partiti surreali - sbotta Alessio Villarosa. Il Pd non ci sta, con Ettore Rosato che dice basta "agli insulti ed alle provocazioni che sono inaccettabili". E la tensione va alle stelle quando Alessandro Di Battista rivendica l'esposizione dello striscione dal tetto occupato: - Puniteci, sanzionateci, tanto lo rifaremo mille volte.

Poi urla:

- Il Pd è peggio del Pdl. Puniteci ma prima sbattete fuori i ladri.

E fa il gesto delle manette, scatenando le reazioni di destra e sinistra. Boldrini lo redarguisce ma a Simone Baldelli non basta e la attacca a sua volta:

- Qui non è un asilo infantile. Quest'Aula va presieduta con fermezza e serietà.

- Io non mi tiro indietro - assicura Boldrini che alla fine preferisce fermare la seduta e convocare i capigruppo per far svelenire il clima. Ecco cosa prevedono i nove articoli approvati con l'obiettivo di condurre in porto le riforme in tempi rapidi:

IL COMITATO DEI 42 - E' la nuova bicamerale per le riforme istituzionali, composta da 20 deputati e 20 senatori scelti tra i membri delle commissioni Affari costituzionali e guidata dai presidenti delle 2 commissioni. La composizione è proporzionale, in base alla consistenza dei gruppi, ma anche ai voti presi alle elezioni, assicurando almeno un membro per gruppo. I partiti hanno 5 giorni per indicare i loro nomi per il Comitato, che non possono poi essere sostituiti. Entro 10 giorni, si tiene la prima seduta. E' previsto poi, nel corso dei lavori, il coinvolgimento delle autonomie locali, che possono essere consultate. RIFORME E LEGGE ELETTORALE - Il Comitato esamina progetti di legge per la modifica dei titoli I (Parlamento), II (presidente della Repubblica), III (Governi) e V (Regioni, Province, Comuni) della parte seconda della Costituzione. Può anche mettere mano alle norme della Carta "strettamente connesse" a quelle modificate. E fare una legge elettorale conseguente alle altre riforme. Ma non può votare altra legge elettorale indipendente da esse, come la modifica 'di salvaguardia' al Porcellum.

IL CRONOPROGRAMMA - Diciotto mesi. E' il tempo entro il quale le Camere devono "consentire" il varo delle riforme. Il termine decorre dall'entrata in vigore (a ottobre, nelle intenzioni del governo) di questo primo ddl che disegna l'iter.

Ecco dunque il cronoprogramma: dalla sua prima riunione, il Comitato dei 42 ha 6 mesi per inviare i testi esaminati in Aula. Da quando li riceve, la Camera (la prima a partire), ha 3 mesi per approvarli, poi li trasmette al Senato che ha altri 3 mesi. Viene invece ridotto da 3 mesi a 45 giorni (il Senato ha allungato di 15 giorni i tempi indicati dal governo) l'intervallo minimo che la Costituzione prevede passi tra la prima e la seconda lettura di ciascuna Camera. Il ddl costituzionale prevede procedure semplificate per agevolare i lavori della bicamerale (non si possono ad esempio presentare pregiudiziali o sospensive), ma lo stesso Comitato può darsi una maggioranza assoluta oltre regole di funzionamento.

REFERENDUM - Si potrà proporre referendum confermativo sulle riforme anche se verranno approvate dalle Camere a maggioranza di due terzi. Si allargano così le maglie dell'art. 138 della Carta per aumentare il coinvolgimento dei cittadini, ma solo per questa volta, solo per i testi elaborati dal Comitato.

Il capo dello Stato, dal Quirinale, osserva l'evolvere della situazione mostrando la consueta serenità e rispettando la serie di incontri istituzionali da tempo programmati

Napolitano si muove, ma i paletti sono noti

ROMA - Che margini di manovra per evitare una crisi di governo vi siano appare chiaro ieri a metà pomeriggio, dopo che il premier Enrico Letta incontra Angelino Alfano e i ministri del Pdl. Dalla riunione, la speranza del presidente del Consiglio che la situazione sia recuperabile e che vi siano ancora le condizioni per andare avanti, esce rafforzata. E il premier ne informa immediatamente il capo dello Stato con il quale, riconoscono a palazzo Chigi, i contatti sono continui e costanti.

Giorgio Napolitano, dal Quirinale, ha osservato attivamente l'evolvere della situazione pur mostrando la consueta serenità attraverso una serie di incontri istituzionali da tempo programmati. Ciò che è certo, riferiscono fonti parlamentari, è che il presidente non ha gradito l'accelerazione che c'è stata l'altra sera a sant'Ivo alla Sapienza, dove sono in corso i lavori della Giunta.

Raccontano che sia rimasto "sorpreso", se non irritato, sia dall'atteggiamento intransigente del Pd - ritenendo che un tempo congruo alla tesi di Berlusconi andasse concesso -, che da quello del Pdl, visto che dal punto di vista procedurale non sono mancate sviste e imprecisioni, come quando sono state presentate le tre pregiudiziali.

IMMIGRAZIONE

Papa Francesco: "Ospitare i rifugiati nei conventi vuoti"

CITTA' DEL VATICANO - Dopo la tragedia dei morti in mare, per i quali si è chinato in preghiera a Lampedusa, il dramma dei rifugiati, che hanno lasciato i loro paesi per sfuggire a guerre e massacri e che devono essere accolti e aiutati, difesi nella loro dignità. Visitando ieri il Centro Astalli di Roma, la struttura per l'accoglienza dei richiedenti asilo e rifugiati curato dal Jesuit Refugee Service presso la Chiesa del Gesù, papa Francesco ha percorso la seconda tappa nella sua forte testimonianza sul problema immigrazione, segnando un altro momento estremamente significativo del suo primo semestre di pontificato. Lanciando anche una proposta che lascerà il segno, un vero sasso nello stagno. - I conventi vuoti non servono alla Chiesa per trasformarli in alberghi e guadagnare i soldi - ha detto nel suo discorso, rivolgendosi a religiosi e religiose -. I conventi vuoti non sono nostri, sono per la carne di Cristo che sono i rifugiati.

Il Papa è arrivato al Centro Astalli, a bordo della sua ormai abituale Ford Focus e senza scorta, con a fianco in macchina, oltre all'autista e al maggiordomo "Sandrone" Mariotti, il solo capo della Gendarmeria Domenico Gianni. Accolto dal cardinale vicario Agostino Vallini e dal presidente del Centro Astalli, il suo confratello gesuita padre Giovanni La Manna, Bergoglio si è subito intrattenuto con i rifugiati in fila dinanzi alla mensa. Quindi nei locali della mensa ha salutato rifugiati e volontari

Fassina: "Nel Pdl prevalga il senso di responsabilità"

PERUGIA - "Spero che prevalga il senso di responsabilità nel Pdl e i tentativi di ribaltare la situazione sul Partito Democratico non hanno senso": lo ha detto il vice ministro all'Economia e alla Finanza, Stefano Fassina, intervenuto questa sera alla Festa Democratica di Perugia.

- Noi non abbiamo intenti persecutori e vogliamo applicare fino in fondo la legge - ha aggiunto Fassina -. Avremo un comportamento attento e rispettoso ma fermo - ha affermato Fassina - nell'applicare la legge. Il Pdl deve uscire dalla logica dei ricatti e prendere atto che gli interessi del Paese vengono prima degli interessi di Berlusconi.

la preoccupazione del Colle, condivisa anche a palazzo Chigi, è quella che si materializzi il peggiore degli scenari: che cioè la situazione si avviti al di là delle intenzioni dei singoli protagonisti. - E' un po' come quando il pilota, convinto di riuscire a riportare l'aereo in quota all'ultimo momento, perde il controllo e finisce per schiantarsi - spiega un deputato, attribuendo la metafora ai palazzi più alti della politica. Proprio per questo, in modo discreto e informale, ha continuato a lavorare per una via d'uscita che salvaguardasse il governo. Il bene più prezioso che il Paese ha in questo momento, come ripete spesso l'inquilino del Colle. Concetti che si ritrovano anche nel messaggio che Napolitano recapita ad una delegazione del comune di Barletta, per il 70esimo anniversario del-

la ribellione all'occupazione nazista.

- Se noi non teniamo fermi e consolidiamo questi pilastri della nostra convivenza nazionale tutto è a rischio, tutto può essere a rischio - rimarca il capo dello Stato.

Sull'attualità politica, ovviamente, il capo dello Stato non vuole entrare. Del resto la sua posizione è nota da tempo e non è minimamente cambiata rispetto alla nota diffusa qualche tempo fa. Nel Pdl, ieri in serata, si diffonde la voce secondo cui Berlusconi starebbe riflettendo sulla proposta che le 'colombe', ed in particolare i figli, continuano a prospettargli: chiedere la grazia. Ma per farlo - ne sono consapevoli anche nel Pdl - dovrebbe fare quel passo indietro da senatore che eviterebbe un voto in giunta estremamente pericoloso per la maggioranza.

E accettare un percorso ben preciso che potrebbe portarlo prima ai servizi sociali. Una condizione alla quale il Cavaliere non ha ancora deciso se attenersi, visto che non si fida più di nessuno. Ma che per il Colle, almeno secondo indiscrezioni raccolte in ambienti parlamentari, sarebbe irrinunciabile.

In sostanza, riferiscono le stesse fonti, per Napolitano i "paletti" sono quelli di sempre: l'attuale governo, rappresentato plasticamente da Letta e Alfano, deve durare; maggioranze alternative non sono contemplate, né all'orizzonte; le priorità sono la legge di stabilità, la riforma del sistema elettorale e il semestre di presidenza Ue. Paletti che in sostanza spostano l'orizzonte al 2015.

Insomma, Napolitano sarebbe anche pronto ad accostare il proprio nome ad un provvedimento di clemenza a favore del Cavaliere, ma solo per il bene del Paese. Bene che in questo difficile periodo significa superamento di una fase difficile e stabilità politica. Condizioni di cui ad Arcore, anche grazie ai contatti informali di queste settimane, sono perfettamente consapevoli. Tutto sta a capire se il Cavaliere deciderà di accettarle oppure no. E il Quirinale resta in attesa di segnali univoci e, soprattutto, duraturi.

e quanti si adoperano in favore dell'accoglienza, per le quali ha ricordato le tre parole che sono il programma di lavoro per i gesuiti e i loro collaboratori: "servire, accompagnare, difendere". Quindi i valori della "solidarietà" verso i più bisognosi, una parola che "nel mondo più sviluppato fa paura", "è quasi una parolaccia".

- I poveri sono anche maestri privilegiati della nostra conoscenza di Dio - ha ricordato il Pontefice -. La sola accoglienza non basta, la carità che lascia il povero così com'è non è sufficiente: la misericordia vera chiede la giustizia, e cioè che il povero trovi la strada per non essere più tale. L'integrazione, insomma - ha proclamato il Papa -, è un diritto.

Il Pontefice ha fatto appello a tutta la Chiesa, in cui "l'accoglienza del povero e la promozione della giustizia" non devono essere un compito solo degli "specialisti", ma "un'attenzione di tutta la pastorale". E rivolgendosi a frati e suore, il richiamo a non trasformare i conventi vuoti in alberghi ma a farne luoghi d'accoglienza per i rifugiati, che "sono la carne di Cristo". Un nervo scoperto, quello toccato da Bergoglio, visto il gran numero di strutture chiuse, inutilizzate, o con ranghi di religiosi e religiose sempre più ristretti.

- Abbiamo bisogno di comunità solidali che vivano l'amore in modo concreto! - ha detto ancor il Papa invitando al "coraggio" di mettersi sempre, con decisione, "dalla parte di chi è più debole".

Bergoglio ha ringraziato il centro Astalli

Il presidente Usa sta aggiornando e rivedendo la sua strategia, anche se mantiene un punto fermo: il Congresso deve dare il via libera alla sua richiesta di autorizzazione all'uso della forza militare contro il regime di Bashar al Assad

Obama lima la strategia ma vuole l'ok del Congresso all'attacco

NEW YORK. - Il quadro internazionale intorno alla crisi siriana e alla proposta russa è in costante sviluppo e Barack Obama prende tempo. Il presidente Usa sta aggiornando e rivedendo la sua strategia, anche se mantiene un punto fermo: il Congresso deve dare il via libera alla sua richiesta di autorizzazione all'uso della forza militare contro il regime di Bashar al Assad perché è necessario mantenere il pressing. L'idea avanzata da Mosca di mettere sotto controllo le armi chimiche del regime "è uno sviluppo potenzialmente positivo", ma "non vogliamo tattiche dilatorie", ha detto Obama, rivendicando che se si è arrivati ad una possibile svolta è grazie al fatto che il regime siriano si è trovato davanti ad una "minaccia militare credibile". Un concetto, quest'ultimo, espresso anche dal segretario alla Difesa Chuck Hagel e dal segretario di Stato John Kerry in una nuova audizione al Senato per convincere i parlamentari ad approvare la mozione sull'uso della forza. "Una minaccia reale e credibile da parte degli Stati Uniti deve continuare", ha detto Hagel. Gli Usa aspettano di conoscere il piano russo sulla consegna dell'arsenale chimico di Damasco, "ma non possiamo aspettare a lungo", ha affermato Kerry. Ma il presidente ha anche ammesso che "c'è da capire bene cosa

SIRIA

Prima di Ghouta altri 20 attacchi chimici

TEL AVIV. - Prima dell'attacco chimico di Ghouta (Damasco) - dove il 21 agosto sono rimaste uccise almeno 1.400 persone - nei combattimenti in Siria il ricorso ad armi chimiche è stato denunciato in una ventina di altre occasioni. Sei attacchi sono stati confermati, altri 13 sono ancora sotto inchiesta. Lo riferisce un rapporto divulgato nel maggio scorso dall'Istituto Internazionale di contro-terrorismo (ict.org.il), con sede a Herzlyia (Tel Aviv). Il testo include una dettagliata descrizione degli arsenali chimici di Bashar Assad: "Approssimativamente 1.000 tonnellate di armi chimiche, custodite in 50 città". Il loro supervisore supremo è - secondo il rapporto, firmato dalla ricercatrice Rachel Schwartz - il generale Ali Mamlouk. Il primo episodio descritto dal Rapporto avvenne a Homs il 23 dicembre 2012. Gas venefici provocarono la morte di sette persone e l'intossicazione di altre 50. Una fonte militare israeliana avrebbe allora commentato che si trattava di un "test per verificare la reazione del mondo". Il 19 marzo 2013 si ebbero due altri attacchi non convenzionali: a Khan al-Assal (31 morti, 300 feriti) e al-Otaybeh (sei morti). Cinque giorni dopo un attacco analogo fu sferrato ad Adra (almeno due morti). Il 13 aprile trentuno persone rimasero uccise in due incidenti separati a Sheikh Maqsoud e ad Aleppo: da "gas sprigionatisi da bombe lanciate da un velivolo", e altrove da "quantità limitate di prodotti chimici tossici". Il 29 aprile un altro incidente fu segnalato a Saraqeb, dove gas venefici furono lanciati da un elicottero. Una donna morì. I sintomi delle persone colpite a Saraqeb, al-Otaybeh, Adra e Sheikh Maqsoud facevano pensare all'uso di un agente nervino, come il Sarin, si legge nel rapporto dove peraltro l'attribuzione della responsabilità della maggior parte di questi attacchi resta ancora controversa. Fra gli stabilimenti per la produzione di armi chimiche menziona: Hama (fra Hama ed Aleppo); Hims (presso Homs); Latakia; al-Safira (presso Aleppo). Fra gli stabilimenti di ricerca e sviluppo il principale risulta essere il Cers (Centre d'étude et de Recherche Scientifique) a Damasco, attivo da 40 anni, sottoposto al controllo diretto del presidente Bashar Assad. A nord di Damasco un altro stabilimento è quello di Jamraya, colpito all'inizio di maggio da missili israeliani. Fra le strutture con doppia finalità (civile e militare) il rapporto cita la Setma, la compagnia di fertilizzanti Homs, e le raffinerie di Homs e Banias. I magazzini di stoccaggio citati sono quelli di Khan Abu Shamat, Furqlus, Masyaf, Palmyra e Dumayr. Il rapporto precisa che le forze armate siriane dispongono di missili capaci di montare testate chimiche. I primi Scud-B russi arrivarono negli anni Ottanta. Nel 1990 la Corea del Nord fornì Scud-C e nel 2000 anche Scud-D. Grazie ad essi la Siria è in grado di colpire tutte le maggiori città di Israele. Oltre che con la Russia e con la Corea del Nord, la Siria ha stretto accordi di cooperazione anche con la Cina, da cui secondo il rapporto potrebbe aver ricevuto missili M-9, con una gittata di 600 chilometri.

sta succedendo. Immagino che il Congresso avrà bisogno di tempo per prendere le sue giuste decisioni, penso a settimane". E infatti, prontamente è arrivato il rinvio al Senato del voto che inizialmente era previsto a partire da domani e che con ogni probabilità slitterà quanto meno alla prossima settimana; mentre alla Camera dei Rappresentati la questione è ancor più in alto mare. Un gruppo bipartisan di otto senatori è già al lavoro su una risoluzione alternativa che lega l'azione della forza in Siria all'esito della proposta francese all'Onu per il controllo internazionale degli arsenali chimici di Damasco. "Alcuni di noi stanno già lavorando su una modifica ad una risoluzione del Congresso che richieda precise scadenze e precise linee guida che dovranno essere accolte nell'ambito dell'autorizzazione per il presidente" all'uso della forza, ha affermato l'influente senatore John McCain; che ha anche diffuso un comunicato assieme al suo collega Lindsey Graham, come lui repubblicano, per affermare che l'approvazione da parte del Congresso rafforzerebbe l'azione della Casa Bianca. Gli ultimi sviluppi, hanno scritto i due senatori, "dovrebbero indurre i membri del Congresso a votare sì". Ma il "sì" rimane ancora lontano. E Obama rilancia la sua offensiva politica.

SIRIA

Mosca, un piano concreto contro le armi chimiche

MOSCA. - Mosca ha iniziato a lavorare ad un piano "efficace, chiaro e concreto" insieme a Damasco per mettere le sue armi chimiche sotto il controllo internazionale e smantellarle, come ha annunciato il capo della diplomazia russa Sergej Lavrov. Un piano di cui hanno discusso anche Putin e Obama a margine del recente G20 e che la Russia spera di presentare "a breve", "perfezionandolo con il coinvolgimento del segretario generale dell'Onu, dei membri del consiglio di sicurezza dell'Onu e l'organizzazione per il divieto delle armi chimiche" (Opcw). La strada, come riferiscono all'Ansa alcuni esperti e fonti del ministero degli Esteri russo, appare però lunga, ben oltre la settimana indicata dal segretario di Stato Usa John Kerry come termine per la consegna delle armi chimiche da parte di Damasco per evitare lo "strike". E difficile, perché con ogni probabilità le armi chimiche non

sarebbero distrutte in loco, come nei due unici precedenti dell'Iraq e della Libia. La prima tappa passerebbe per il Consiglio di sicurezza dell'Onu, con una richiesta formale al regime siriano di passare i suoi arsenali di armi chimiche sotto il controllo internazionale, come ha già suggerito lo stesso segretario generale delle Nazioni Unite Ban Ki Moon. Qui potrebbero sorgere le prime difficoltà, con una bozza di risoluzione che si arena sul linguaggio usato, sui tempi e sulle condizioni dell'operazione. Il primo banco di prova sarà la bozza che Usa, Francia e Gran Bretagna hanno annunciato di voler presentare insieme: finora Russia e Cina hanno sempre usato il loro potere di veto e Lavrov ha già definito "inaccettabile" la proposta francese. Il secondo passo, secondo il piano russo, prevede che Damasco indichi con esattezza quali e quante armi chimiche possiede e dove sono custodite.

Poi scatterebbe un meccanismo di ispezione e controllo per verificare sul campo le informazioni del governo siriano: la missione dovrebbe essere affidata a ispettori Onu. A parte i dubbi su eventuali siti tenuti nascosti da Assad (come successe con Saddam Hussein), in questa fase si profilerebbero i tempi lunghi delle verifiche: stando ai rapporti di intelligence occidentali, la Siria avrebbe massicci arsenali chimici, creati a partire dagli anni Settanta e sviluppati autonomamente negli anni Ottanta, con l'aiuto dell'Urss e poi - per equipaggiamenti e sostanze chimiche - di società europee. Si parla di almeno quattro impianti in grado di produrre centinaia di tonnellate di sarin e di agenti chimici binari ogni anno (per i servizi segreti francesi Damasco ha oltre 1.000 tonnellate di agenti e precursori chimici). Ma anche di enormi arsenali di armi chimiche a Khan Abu Shamat, a Homs e vicino a

Damasco, nonché di centinaia o addirittura migliaia di bombe e di proiettili d'artiglieria già caricati con armi chimiche e dislocati in decine di basi militari. Vi sono poi gli ostacoli legati all'accesso degli ispettori in un Paese dilaniato dalla guerra civile, con aree del Paese dove nessun gruppo ha il pieno controllo della situazione: improbabile che si materializzino tregue fallite anche per operazioni umanitarie. Infine, l'ultima ma non meno complicata operazione sarebbe quella di trasferire tutti gli arsenali in luoghi sicuri per poterli eliminare: "Impensabile farlo in Siria, dove occorrerebbe costruire un impianto ad hoc nel bel mezzo di una guerra civile, più probabile un costosissimo e rischiosissimo trasporto via mare e uno smantellamento all'estero, con la Russia in pole position", osserva Andrei Baklitskii, esperto di sicurezza internazionale e disarmo. (Claudio Salvalaggio/ANSA)

SPAGNA

Catalogna, sfida indipendentista

MADRID. - Centinaia di migliaia di catalani rinnovano la sfida indipendentista nella Diada, nel giorno della festa nazionale catalana, con una catena umana promossa per oggi da nord a sud della regione, lungo 400 km, per rivendicare un referendum secessionista nel 2014. Anche se, al clamore nazionalista dei preparativi, si è andata sostituendo una dose di realismo politico, confermata dalla riapertura di una via riservata di dialogo fra il governo catalano di Artur Mas e quello centrale di Mariano Rajoy sul futuro della regione. L'intensa agenda di atti ufficiali, previsti per la commemorazione della caduta di Barcellona nelle mani dell'esercito borbonico, l'11 settembre 1714 nella guerra di successione, avrà il suo clou nella catena indipendentista, con la quale l'Assemblea Nazionale Catalana (Anc) spera di bissare il successo dell'anno scorso, quando riuscì a portare in piazza 1,5 milioni di persone. Ispirata alla catena umana di 600 km realizzata nel 1989 in Estonia, Lettonia e Lituania per reclamare l'indipendenza delle Repubbliche baltiche dall'Unione Sovietica, la 'Via Catalana' alla sovranità partirà all'ora simbolica delle 17,14, dopo che una delegazione dell'Anc sarà ricevuta da Mas nella sede della Generalitat. La mobilitazione è appoggiata dagli indipendentisti repubblicani di Erc e dai nazionalisti democristiani di CDC e, solo a livello individuale, da esponenti di altri tre partiti che non condividono la sfida unilaterale per la sovranità. Come già un anno fa, il presidente Mas non sarà presente. Ma questo non gli ha impedito di fare appello alla mobilitazione ed evocare il paragone con la storica marcia per la libertà di Martin Luther King, esattamente 50 anni fa a Washington. "Nel XXI secolo Catalogna recupererà la piena libertà", ha esclamato. Un anno fa, cavalcando la dimostrazione di forza indipendentista, Mas sciolse la Camera catalana e convocò elezioni anticipate, con la promessa di indire un referendum nel 2014, se avesse ottenuto una "maggioranza eccezionale". Ma perse la scommessa alle urne e la maggioranza assoluta, per cui da allora governa con i soci di Erc. Tuttavia, negli ultimi giorni il 'president' ha in parte rettificato la sua 'road map', sostenendo che, se non fosse possibile celebrare il referendum "in un quadro legale", come in Scozia, "concordato con lo Stato o come minimo tollerato", rinvierebbe l'appuntamento al 2016, convocando "elezioni plebiscitarie". Per non irritare i soci di Erc, Mas ha dovuto poi rettificare. Ma, a Madrid come a Barcellona, l'apertura al dialogo con Rajoy è stata interpretata come una pragmatica presa d'atto della realtà: la regione è strangolata dal deficit e dipende dallo stato centrale per finanziare educazione, sanità, servizi sociali. D'altra parte, il governo di Rajoy, sulla strada di una timida ripresa economica, ha necessità di assicurarsi che la Catalogna - che rappresenta un quinto della produzione economica della Spagna - rientri negli obiettivi concordati con Bruxelles. Ed è interessato a dare un'immagine di coesione ai mercati. In altre parole, Madrid e Barcellona sono condannate ad intendersi. Intanto, il governo centrale, per mezzo del ministro degli esteri, José Manuel Garcia Margallo, ha ribadito che non avallerà una consultazione sulla sovranità, che sarebbe contraria alla Costituzione. E tuttavia ha insistito sul fatto che 'l'adieu Espaa' non conviene allo Stato nazionale né alla aspirante nazione, esposta "a perdite stimate fra il 20 e il 25% del Pil", in caso di secessione. Margallo ha lasciato la porta aperta a "una strada alternativa", che "soddisfi le necessità e i desideri dei catalani", basata su un nuovo patto fiscale. I socialisti del Psc, propongono a loro volta una riforma statale in senso federalista, sul modello tedesco. Una opzione che, secondo gli ultimi sondaggi, è ben vista dal 50% dei catalani e dal 40% degli spagnoli. (Paola Del Vecchio/ANSA)

A Torino la Repubblica Ceca va in vantaggio con Kozák, ma i gol di Chiellini e Balotelli su rigore regalano agli Azzurri vittoria e qualificazione a Brasile 2014



Chiellini e Balotelli portano l'Italia in Brasile

TORINO - Missione compiuta. L'Italia batte 2-1 in rimonta la Repubblica Ceca e conquista la qualificazione alla Coppa del Mondo con due turni di anticipo, un record per gli Azzurri. Allo Juventus Stadium la nazionale di Cesare Prandelli va sotto trafitta da Kozák, ma ha la meglio con i gol a inizio ripresa di Chiellini e Balotelli su rigore.

La vittoria numero 400 della sua storia ha così regalato all'Italia la matematica certezza del primo posto nel Gruppo B. Gli Azzurri hanno dovuto soffrire, ma alla fine - grazie anche alla complicità di Cech - hanno "archiviato la pratica" come aveva chiesto il loro Ct alla vigilia: quella di Torino si è dunque trasformata come previsto in una serata di festa, sia per il pass per Brasile 2014 sia per il primato di Buffon, che ha festeggiato la partita numero 136 in nazionale agganciando Cannavaro al vertice della classifica dei giocatori con più presenze.

Gli Azzurri rischiano qualcosa in avvio, con i giocatori della Repubblica Ceca fermati per millimetriche offside. Poi, dopo un 'tiraccio' di Selassie da buona posizione, si fa finalmente vedere la squadra di Prandelli: Maggio sporca il rinvio di Suchy e favorisce il tiro dal limite di Balotelli, che Cech respinge in angolo.

Lo stesso portiere del Chelsea e Suchy sono poco dopo tempestivi nel fermare 'SuperMario', ma al 19' è la Repubblica Ceca a passare. Rosický lancia nello spazio Petr Jiracek, il cross dalla sinistra del giocatore dell'Hamburger è perfetto e Kozák in spaccata non dà scampo a Buffon.

L'Italia è un leone ferito, Prandelli decide di tornare subito alla difesa a quattro e Balotelli ha sul destro la palla del pareggio: il suo tiro sotto misura, però, si stampa sulla traversa. Se in questa occasione l'attaccante del Milan recrimina per la sfortuna, in quella immediatamente successiva pecca di concentrazione: l'errore sul tap-in, dopo la difettosa respinta di Cech su Giaccherini, lascia incredulo il pubblico di Torino. Balotelli ha un'altra chance al 36' sull'assist di Pirlo, ma il portiere della Repubblica Ceca riesce a opporsi. Il finale di tempo, dopo l'ingresso in campo di Kolář al posto dell'infortunato Rosický, regala altre emozioni.

Candrea nel recupero sfiora il pareggio con un destro dalla distanza; è però Kozák a mettere i brividi agli Azzurri con un destro fuori di pochissimo dopo l'intelligente velo di Limbersky. La ripresa si apre con Osvaldo al posto di Giaccherini, ma è ancora Balotelli a scaldare i guanti a Cech con un bolide da fuori area. Al 51', comunque, gli sforzi dell'Italia sono premiati: il numero 1 ceco esce a vuoto su un corner di Candrea e Chiellini di testa realizza l'1-1.

Non basta, perché dopo tre minuti la squadra di Prandelli completa la rimonta. Balotelli ruba il tempo in area a Selassie e viene steso dal difensore del Werder Bremen: è rigore, che 'SuperMario' trasforma con freddezza festeggiando il 20esimo centro (su altrettanti tentativi) dal dischetto. Un tiro-cross di Kolář e una conclusione di Jiracek creano apprensione agli Azzurri e a Buffon, che scampano comunque a questi pericoli.

Osvaldo e Candrea vanno vicini al terzo gol, poi a un minuto dalla fine viene espulso Kolář per doppia ammonizione. Finisce 2-1, l'Italia e Prandelli mettono il Mondiale in cassaforte: ora si può pensare al Brasile...

BODYBOARD

Margarita ospiterà nuovamente una tappa del tour mondiale

Fioravante De Simone



CARACAS - Ci sono molti sport che si possono fare sulle spiagge dell'Isola di Margarita, ma indubbiamente uno dei più gettonati è il bodyboard. E' praticato sia dai 'margariteños' che dai turisti che arrivano sull'isola per trascorrere una vacanza 'on the board'. Per tutti loro, e per quelli che amano l'oceano e vogliono dimostrare la propria abilità nell'equilibrio sulla tavola, Playa Parguito, nell'Isola di Margarita, ospiterà per il terzo anno consecutivo una tappa del "Campionato Mondiale di Bodyboard" che si svolgerà dal 7 al 12 ottobre. All'evento parteciperanno 250 atleti provenienti da 20 paesi tra cui spiccano Stati Uniti, Brasile, Australia, Francia, Spagna e Portogallo.

Per il Venezuela ci sarà Lumar Guittard, la massima rappresentante nazionale del bodyboard ed una delle migliori al mondo. L'atleta 'caraqueña' da diversi anni lavora per far crescere la diffusione di questo affascinante sport in Venezuela. La manifestazione permetterà alle giovani promesse 'criolle' di lottare con atleti di caratura mondiale. L'evento ha ottenuto l'omologazione della International Bodyboarding Associations (Iba), l'Asociación Latinoamericana de Bodyboard (Alb) e la Federación Venezolana de Surfing (Fvs): i punti in palio saranno valevoli per il ranking mondiale oltre che per quello latinoamericano.

Nel torneo femminile i domatori di onde saranno impegnati nel dropknee (è una tappa del Grand Slam cinque stelle), mentre in quello maschile sarà garantita la qualificazione al Grand Slam a sei stelle. "Quest'anno ci saranno altre innovazioni nel BPF, abbiamo aggiunto la modalità del Dropknee femminile per incentivare la conoscenza di questo sport tra le ragazze. Ogni anno aumenta il numero di atlete che vogliono entrare nel tour mondiale e mi sembra giusto che anche le ragazze abbiano l'opportunità di cimentarsi nel mondo del dropknee, che consiste nel domare le onde sulle ginocchia" spiega Guittard.

Come ogni anno, per il post gara è stato organizzato un 'terzo tempo ecologico', in cui i partecipanti aiuteranno a pulire la spiaggia su cui si è svolto il torneo.

FORMULA 1

Massa lascia la Rossa: "Nel 2014 non guiderò più per la Ferrari"

MARANELLO - Tra il ritorno impossibile di Michael Schumacher al posto di quello incredibile di Kimi Raikkonen al momento l'unica certezza è che le strade della Ferrari e di Felipe Massa si dividono.

La notizia era nell'aria ma ci ha pensato il pilota brasiliano ad anticiparla in un tweet diffuso in serata: "Dal 2014 non guiderò più per la Ferrari", il cinguettio del 32enne pilota vincitore di 11 Gp con la 'Rossa'. E dopo l'annuncio i ringraziamenti di rito per tutti: "Vorrei ringraziare la squadra per tutte le vittorie e tutti i momenti bellissimi trascorsi insieme. Ringrazio mia moglie e tutta la mia famiglia, tutti i miei tifosi e i miei Sponsor. Da ciascuno di loro ho sempre ricevuto un grandissimo sostegno! Ora voglio spingere al massimo con la Ferrari per queste ultime 7 gare. Per il 2014 voglio trovare una squadra che mi dia una macchina competitiva per vincere tante altre gare e conquistare un Campionato che continua ad essere il mio sogno più grande! Grazie a tutti! Felipe".

Una ufficializzazione, quella di Massa, che probabilmente velocizzerà anche i tempi del ricambio

in casa Ferrari, tra probabilità (Raikkonen) e fantascienza (Schumacher). E già, perché tra stelle e stelline del Salone dell'auto di Francoforte dove luccica una nuova Ferrari 458 Speciale ieri ha tenuto soprattutto banco l'annuncio del futuro compagno di Fernando Alonso. Con il presidente Luca di Montezemolo che ha trovato anche il tempo di scherzare: "Ho appuntamento stasera con un pilota per vedere la sua disponibilità, spero di convincerlo. Questo pilota - se la ride il n.1 del Cavallino Rampante - si chiama Michael Schumacher...", aggiunge Montezemolo che poi si fa serio e ammette di non voler parlare del mercato piloti: "quando ci saranno novità ve le diremo" e in Ferrari assicurano che nulla è ancora stato deciso. Questo nel pomeriggio, prima dell'annuncio serale di Felipe Massa. E restando in tema di Formula 1 il presidente della Ferrari ribadisce di nutrire ancora speranze per il Mondiale che vede Alonso chiamato a rimontare 53 punti sull'ormai eterno rivale Sebastian Vettel: "guardiamo avanti



ci sono ancora molte gare. Non dobbiamo mollare. Voglio ringraziare i tifosi - aggiunge Montezemolo ripensando a quanto accaduto a Monza - anche se sarebbe stato meglio se ci fosse stato qualche fischio in meno a Vettel. Hanno dimostrato grande affetto e comprensione e questo ci

deve spingere a fare ancora di più. Complimenti a Vettel e alla Red Bull. Negli ultimi anni la Ferrari è stata sempre ai vertici, lo dico a chi ha la memoria corta. Ma non mi sta bene non vederla in grado di vincere a Monza. Serve lo sforzo di tutti, serve una macchina più competitiva".

Chi pensava che da Francoforte potesse arrivare il nome del nuovo pilota Ferrari dovrà attendere ancora un po' anche se da tempo tutte le voci portano sempre di più a Raikkonen. 34enne pilota finlandese capace di vincere il Mondiale nel 2007 al suo primo anno a Maranello per poi decidere di darsi ai rally lasciando il posto proprio ad Alonso e quindi ritornare ancora nel Circus al volante della Lotus-Renault. Per 'Iceman' sarebbe pronto a essere scongelato un bel contratto di due anni con opzione per un terzo sotto il segno del Cavallino Rampante. Il tutto per rilanciare le ambizioni della Rossa tramite una specie di 'dream team' che al tempo stesso rimetterebbe in gioco le gerarchie all'interno della scuderia.

L'agenda sportiva

Venerdì 13
- Calcio, anticipo Serie B

Sabato 14
- Calcio, Serie B
- Calcio, anticipi Serie A 3° giornata

Domenica 15
- Calcio, Serie A: 3ª giornata
- Calcio, Coppa Venezuela
- Moto Mondiale, Gp San Marino

Lunedì 16
- Calcio, posticipo 4° giornata Serie B

Martedì 17
- Calcio, Champions League

Mercoledì 18
- Calcio, Champions League



Il nostro quotidiano

Salute



9 | mercoledì 11 settembre 2013

Fundación Bengoa y Farmacia SAAS continúan su décima campaña 'Juntos contra la malnutrición' que ahora va contra el exceso de azúcar

Un dulce enemigo acecha la salud

CARACAS-“¡Cuidado! No dejes que te atrape con su dulzura” es la décima pieza de la campaña 'Juntos contra la malnutrición' que acaban de develar sus promotores, Farmacia SAAS y Fundación Bengoa. Su objetivo es sensibilizar a la opinión pública, y en especial a madres, docentes y cuidadoras responsables de la alimentación de los niños, acerca de los perjuicios que sobre la salud y la calidad de vida tiene ingerir más azúcar de la necesaria y, asimismo, dar las pautas del límite seguro. El mensaje de esta nueva campaña llegará con la misma fórmula de sus nueve predecesoras: un mensaje de alarma con una pieza de alto impacto, difundida masivamente por televisión y complementada con guías impresas y afiches para la adecuada orientación del público. “Mientras que la pieza de televisión



hace el alerta general, la guía de orientación nutricional proporciona información sobre los parámetros del límite seguro de azúcar, los alimentos a evitar por su alto contenido de azúcar oculta y señala las malas prácticas en el uso del azúcar granulada” acota Nakarith Galicia, Gerente de Responsabilidad Social de Farmacia SAAS. El presidente de la misma fundación, Dr. Virgilio

Bosch, advierte tajante que si bien el azúcar es un carbohidrato necesario en la dieta diaria de niños y adultos sanos, su consumo en exceso puede generar sobrepeso y obesidad y, en el largo plazo, diabetes entre otras peligrosas enfermedades “No es poca cosa cuando se sabe que la diabetes no controlada puede dañar el corazón, los vasos sanguíneos, ojos, riñones y

nervios. La mitad de las personas con diabetes mueren de cardiopatías o ACV, entre 10 y 20% por insuficiencia renal y 2% quedan ciegos”, sentencia para concluir. La Organización Mundial de la Salud calcula que en el mundo hay 347 millones de personas con diabetes y que entre 2005 y 2030 morirán anualmente 6.8 millones de personas por exceso de azúcar en la sangre.

ALIANZA

gynoCanesten lanza iniciativa social

La línea de antimicóticos gynoCanesten de Bayer ha consolidado una alianza estratégica con la Asociación Civil de Planificación Familiar (PLAFAM) y la Asociación Venezolana de Servicios de Salud de Orientación Cristiana (AVESSOC)

para prevenir y detectar el cáncer de cuello uterino. Angélica Reyes, gerente de mercadeo de Consumer Care explica que Bayer, a través de la marca gynoCanesten, busca impactar positivamente y sensibilizar a la so-

ciudad sobre la importancia de la detección del cáncer de cuello uterino. “Queremos llegar a todas las mujeres venezolanas e invitarlas a colaborar con PLAFAM y AVESSOC, en la lucha por la prevención de este tipo de cáncer”.

La iniciativa social de Bayer consta del apoyo a estas organizaciones gracias a la compra que se haga de cada gynoCanesten en cualquiera de sus presentaciones, a través de tres acciones clave: la donación de equipos de diagnóstico en el área ginecológica (colposcopios), la producción de material informativo para generar conciencia sobre la importancia de visitar al ginecólogo que será distribuido en Caracas y en las principales ciudades del interior y, adicionalmente, la actualización de los médicos ginecólogos de la mano con la Sociedad Venezolana de Colposcopia y Patología del tracto genital inferior (SOVECOL) con la finalidad de abordar temas como la historia natural, el diagnóstico y el manejo de la lesión pre invasora del tracto genital inferior.

“El propósito de esta iniciativa social, es hacer llegar a la población expuesta al riesgo, información científica y médica necesaria para poder asumir una acción preventiva con respecto a este grave problema de salud pública”, señala el doctor Edward Romero, director médico de PLAFAM.

RIF: V-14123311-0



CENTRO DE REHABILITACION BUCAL

Un sorriso splendido vale più di mille parole

Dr. Giacomo Figliulo

Coronas - Implantes

Parque Cristal - Torre Oeste, Piso 10, Ofic. 10/5

Av. Francisco de Miranda - Los Palos Grandes - Caracas

Telfs.: (0212) 285.36.78 - 285.37.57 Cel.: (0424) 722.26.51

NOVEDADES

Tratamiento innovador para el cuidado del cabello

Avon lanza al mercado el Tratamiento Nutritivo Moroccan Argan Oil de Advance Techniques, línea profesional para el cuidado del cabello. Este tratamiento tiene como base el aceite de Argán, un exótico ingrediente natural con propiedades de renovación y regeneración celular, que se obtiene de una especie de árboles que sólo crece en el suroeste de Marruecos.



El tratamiento ofrece cinco beneficios en un solo producto: nutre, transforma, hidrata, fortalece y da brillo, gracias a sus vitaminas y fórmula sin sal. Elymar Suárez, gerente junior de la categoría Cuidado del Cabello de Avon, precisó que “el aceite de argán es llamado y reconocido entre las celebridades de Hollywood como la gota de oro por sus asombrosos beneficios”.

Adicionalmente, Advance Techniques presenta la Mascarilla Moroccan Argan Oil, para complementar la rutina del cuidado del cabello, que fortalece la estructura interna del cabello y actúa en las áreas dañadas, hidratándolo intensamente.

Este aceite se ha ganado la preferencia de la mujer actual, porque es ideal para todas aquellas cabelleras expuestas a los daños causados por químicos e implementos de calor, como secadores o planchas. Está formulado para absorberse rápidamente, reduce el frizz, hace más fácil el desenredado y no deja el cabello grasoso.

Color intenso de larga duración

Los expertos de la casa líder en coloración a nivel mundial, ponen a la disposición de todas sus seguidoras 18 radiantes tonos para esas mujeres a las que les gusta sentirse atractivas, a la moda y que siguen tendencias



con la grata experiencia de teñirse el cabello en la comodidad del hogar, logrando un color con alta fijación y de espectacular brillo.

Kollection Espuma es una coloración permanente, diseñada para obtener un color duradero, intenso, parejo y fácil de usar, ya que sólo se requiere de las manos para su aplicación lo que garantiza una mayor seguridad de que el producto llegue a toda la raíz sin importar que el cabello sea largo o corto.

La fórmula especial de Kollection Espuma penetra profundamente en el cabello llenándolo de ricos pigmentos para crear un intenso color que permanece intacto hasta por 8 semanas sin tornarse opaco. Además, el kit del producto viene con un especial Tratamiento Acondicionador Gloss que mantiene la suavidad y brillo de las capas externas del cabello que sella el color y lo protege del desgaste causado por el agua.

“Colección Destino 2014” de Georgia Reyes

Georgia Reyes sigue marcando el rumbo de la Alta Moda Venezolana y ya tiene todo listo para presentar su más reciente trabajo titulado “Colección Destino 2014”, el próximo 7 de octubre. En cada una de sus más de 55 piezas artísticas, está presente el repertorio de gazares, organzas, chiffones, paillette, sedas, ciberlinas, torrones y encajes delicadamente combinados con flores de azahar, texturas sobre-montadas y muchas transparencias sugestivas, que sin duda contribuirán al glamour y la magia muy especial que prepara Georgia Reyes para su gran noche de particular estilo para que todos puedan admirar la estética consolidada en su “Colección Destino 2014” donde cada prenda la define como “una verdadera extensión de la mujer que la luce”.



MODA



10 | mercoledì 11 settembre 2013

Una gamma di infinite originalità

Se il cioccolato è "caldo" s'accende la passione



un dolcissimo qualificativo alle proprie creazioni. Ma, questa volta, non "si beve", non sorbiamo gustosi "l'oscuro nettare". Questa volta si cammina, pensando all'"effetto sorpresa" del modello che ci attrae con linee, figure e colori contrastanti.

Sciogliamo i nostri dubbi avvertendo gli attenti lettori che "Chocolaticas Doble Topping" (borse, portafogli e astucci) sono incredibili sorprese per chi vuole accertare di cosa si tratta.

In fondo, il gusto sfiora il nostro corpo e ne viene assimilato quale dolce "nettare", ed è così, per ogni elemento che possiamo assorbire, gustare, mostrare e indossare, suscitando nell'esprimerne la marca che ne distingue l'origine, una "certa curiosità". Ed è proprio ciò che gioca a favore di "Hot Chocolate Design".

CARACAS.- E' proprio così, non c'è nulla da ridire. Il cioccolato esprime creatività ed "Hot Chocolate Design" sta battendo tutte le eccelle

prerogative che da sempre l'hanno considerato il "Nettare degli Dei". "Hot Chocolate Design", ci provoca con l'originale trovata nell'imprimere



sign" sono in vendita presso la boutique virtuale: www.chocolaticas.com

A proposito, dobbiamo sottolineare che riceveremo un rapido e cortese servizio a domicilio. Per quanti non ne sono ancora al corrente, "Hot Chocolate Design" nasce nel 2004 rinfrescando l'immagine della pelletteria venezuelana. I suoi capi sono ormai considerati "da collezione", ci piace informare che "Hot Chocolate" rassegna le proprie creazioni quali "inconfondibili" ed esclusive.

(ART)

Nella densa gamma dei prodotti elencati, non possiamo che soffermarci in "Love": in fondo è una promessa che ci invita ad acquistare "Certeras Tote Bag" "Media Luna", Portamonete ed Astucci incredibili.

Vogliamo sottolineare, inoltre, "Guadalupe" modello ispirato al romanticismo che ci avvince con civetteria esclusiva.

Ne vogliamo sapere di più? Abbiamo suscitato attraverso queste nostre righe la curiosità dei lettori? Ebbene, tutti i capi di "Hot Chocolate De-




Lois
JEANS & JACKETS



S V
SERGIO VALENTE JEANS

CONFECCIONES ARARAT, C.A.
DIRECCION: AVENIDA FUERZAS ARMADAS - CRUCECITA A SAN MIGUEL - EDIFICIO LOIS - PLANTA BAJA
TELEFONOS: (0212).562.1511 - FAX: (0212).564.4738 - E - MAIL: ARARATCA@CANTV.NET
RIF: J-00042924-3 - CARACAS - VENEZUELA